BOZZA
DOCUMENTO CONCLUSIVO ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA
FILCA MARCHE - LORETO 13 Ottobre 2015

L'Assemblea Organizzativa della Filca Marche riunita a Loreto il 13 Ottobre 2015 presso l'Hotel San Francesco, ascoltata la relazione del Segreterio Generale, Massimo Giacchetti, l'intervento del Segretario Regionale della Cisl Marche, Marco Ferracuti, e le conclusioni del Segretario Nazionale della Filca, Franco Turri, ne approvano i contenuti e il dibattito ampio e partecipato che ne è scaturito.

Esprime
preoccupazione per questi continui attacchi al Sindacato e alla Cisl senza precedenti. Gli attacchi ripetuti in questi mesi, trasformati in scoop mediatico con slogan e titoli che parlano alla pancia, tendono ad emarginare il Sindacato e a fornire un'immagine negativa agli occhi dell'opinione pubblica. Per contrastare questa deriva Noi pensiamo che bisogna ripartire Dall'impegno incessante e continuo di migliaia di operatori, dal lavoro silenzioso di migliaia di uomini e donne, operatori e delegati RSU, che quotidianamente sono impegnati, nel territorio come nelle aziende, nella difesa della persona e della sua dignità.

Condivide
la necessità di sviluppare un nuovo modello sindacale le cui direttrici sono il territorio e i luoghi di lavoro. Nel territorio, dobbiamo saper sostituire la concertazione con una nuova capacità di creare alleanze sociali con movimenti ed associazioni interne ed esterne alla CISL. E' nel territorio inoltre che vanno sviluppati e promossi nuovi servizi per il lavoro che riguardano l'accesso e l'uscita dal lavoro. Nei luoghi di lavoro si condivide la scelta della Cisl di un modello partecipativo dei lavoratori quale risposta alla velocità dei cambiamenti nei sistemi produttivi che richiedono sempre più flessibilità, coinvolgimento e partecipazione. Dove il delegato ed operatore sindacale svolgano sempre più funzioni di facilitatori di processi di innovazione.

Ritiene
che l'atteggiamento di Confindustria e Cgil in merito alla riforma del modello contrattuale sia irresponsabile e pericoloso in quanto le contraddizioni delle parti sociali potrebbero dare spazio ad un intervento legislativo del Governo.

Valuta
positivamente la proposta della Cisl sul nuovo modello contrattuale che punta a rafforzare il secondo livello di contrattazione mantenendo un livello nazionale di contrattazione come garanzia inclusiva.

Ritiene
per questo importante andare ad una riduzione del numero dei contratti collettivi nazionali accorpandoli per filiera produttiva.

Auspica
che, anche in seguito alle vicende estive della Cisl, la Confederazione dia piena attuazione al regolamento economico votato a luglio che prevede trasparenza nell'uso delle risorse e nei

trattamenti economici delle Segreterie a tutti i livelli, cancellando ogni spazio di autonoma interpretazione.

Auspica
un maggiore decentramento delle risorse sul territorio traendo indicazioni dal positivo esempio della Filca Nazionale.

Ritiene
importante avviare una efficace politica dei quadri per valorizzare e diffondere in tutta l'organizzazione nuove competenze tecnico gestionali sul mercato del lavoro, le politiche sociali, la comunicazione.

Impegna
la Segreteria per:

1. **Costruire una visione regionale e una maggiore integrazione interna**
   Individuando il Comitato Esecutivo quale luogo prioritario dove fare crescere questa visione regionale anche attraverso momenti formativi; sviluppando il lavoro di squadra attraverso progetti condivisi e valorizzando le competenze di ogni operatore.
2. **Promuovere la partecipazione**
   Organizzando assemblee aziendali e territoriali fuori dell'orario di lavoro per gli iscritti come momenti formativi od organizzativi, cogliendo questa opportunità per individuare nuovi delegati.
3. **Lavoro di rete sul territorio**
   Attraverso una nuova collaborazione tra servizi e categorie finalizzata al proselitismo e alla migliore tutela degli iscritti; attraverso una maggiore cura nell'attività di accoglienza in tutte le sedi della Cisl orientata più verso il socio piuttosto che al cliente/utente; attraverso una rivitalizzazione delle Ast ed una riduzione del lodo numero, quali luogo di vera partecipazione ed occasione di confronto e di lavoro collegiale con gli operatori categoriali e dei servizi, dando anche ai delegati la possibilità di raccontare quello che accade nei luoghi di lavoro; attraverso una migliore definizione del ruolo del responsabile di Ast.
4. **Innovare/sperimentare pratiche e percorsi di azione sindacale**
   Attraverso nuove forme di presenza sul territorio progettando anche dei recapiti "mobili" o "itineranti" ad integrazione dei recapiti negli uffici; attraverso l'avvio nelle Marche dello sportello di Amico Lavoro che sia leggero o ibrido e che possa integrarsi con risorse e competenze sterne alla Filca, ad iniziare dallo IAL Marche.

Loreto 13 Ottobre 2015

Appovato all'unanimità